

Il Ventre di Napoli brontola ancora

21 Marzo 2025

Il Ventre di Napoli brontola ancora



di **Roberta Baiano**

Napoli, fine Ottocento.

Tra vicoli brulicanti di vita e miseria, tra odori forti e voci che si intrecciano in un **lamento** collettivo, una donna decide di raccontare senza filtri ciò che vede.

Matilde Serao, penna affilata e sguardo lucido, firma *Il Ventre di Napoli*, un reportage giornalistico che non si limita a descrivere, ma **denuncia**, con una forza quasi scomoda, la realtà di una città abbandonata a se stessa.

Publicato nel 1884 per i Fratelli Treves, questo testo è

molto più di una semplice cronaca: è un viaggio nelle viscere della città, un'immersione tra il popolo napoletano, tra le sue **speranze** e le sue sofferenze.

Serao racconta con una prosa diretta, priva di compiacimenti, così vivida che sembra quasi di camminare al suo fianco, di respirare l'aria satura di vita e di miseria, di ascoltare il **brusio** di un'umanità che lotta per la sopravvivenza.

Ma la sua denuncia va oltre la povertà materiale.

L'autrice punta il dito contro l'ipocrisia di una classe politica che, mentre ostenta virtù e buone intenzioni, lascia che Napoli sprofondi in una **trascuratezza** senza fine.

Ed è proprio questa "assenza di fine" a rendere il libro incredibilmente attuale.

Basta oggi passeggiare per le stesse strade, osservare gli stessi vicoli, per accorgersi che, seppur mutata nella forma, la sostanza dei **problemi** è rimasta tragicamente immutata.

Anzi, forse si è aggravata.

Il Ventre di Napoli non è un libro gentile. Non fa sconti, non cerca indulgenza.

È un'opera necessaria, una **testimonianza** dolorosa che, a distanza di più di un secolo, continua a interrogare chiunque voglia ascoltarla.

E dietro quelle parole, dietro ogni pagina impregnata di **verità** e indignazione, c'è una donna che non solo ha scritto, ma ha anche vissuto il giornalismo come pochi: prima in Italia a fondare e dirigere un quotidiano, candidata sei volte al Premio Nobel, autrice di innumerevoli opere di pregio.

Matilde Serao ha dato voce a un ventre che non ha mai smesso di **brontolare**.

Sta a noi, oggi, chiederci se siamo finalmente disposti ad ascoltarlo.